

Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Nardò-Gallipoli

REGOLAMENTO delle assemblee elettive parrocchiali

"Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia, in essa l'AC sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da spingere al largo e da servire con umiltà".

PROGETTO FORMATIVO DI AC, INTRODUZIONE, N. 5

Il tempo delle assemblee parrocchiali, che si inserisce nell'ordinarietà del cammino dell'ultimo anno del triennio, è tempo di grazia se curato con attenzione e passione.

È un momento di rafforzamento dei legami associativi e tra le generazioni, ma anche di promozione dell'AC nella comunità ecclesiale, parrocchiale, civile.

COME PREPARARSI

È importante che l'assemblea parrocchiale non sia un evento isolato, ma arrivi alla fine di un percorso parrocchiale, anche semplice, che coinvolga tutti, dai più piccoli ai più grandi, attraverso i rispettivi gruppi.

È necessario aiutare soprattutto i soci e le socie che votano per la prima volta, a comprendere la bellezza e il significato di questo tempo elettivo, quale esperienza di sinodalità e democraticità, oltre che di conoscenza dei diritti e doveri che ne conseguono.

BAMBINI E RAGAZZI

Le assemblee parrocchiali si svolgeranno nella prima parte dell'anno associativo e generalmente coincidono con i primi incontri dei gruppi ACR. È importante, tuttavia, prevedere la loro presenza all'interno dell'assemblea, rendendoli partecipi con il loro specifico contributo di idee e di gioia, maturato nel percorso preparatorio. (*Art. 4 del Regolamento di attuazione nazionale*)

GIOVANISSIMI E GIOVANI

Il cammino assembleare è per i giovanissimi un'occasione preziosa per riflettere sulla bellezza della vita associativa formulando proposte concrete per valorizzare l'associazione in parrocchia. Il loro contributo di gruppo può essere presentato o letto durante l'assemblea parrocchiale.

Gli educatori cureranno il coinvolgimento dei *simpatizzanti*, affinché questa sia l'occasione per conoscere ed eventualmente aderire all'AC: anche se non possono scegliere i loro consiglieri parrocchiali, possono ampiamente contribuire alla qualità della vita associativa.

Il momento assembleare suscita molte domande circa l'adesione all'AC: si suggerisce pertanto di utilizzare gli strumenti di promozione dell'adesione disponibili on line e gli strumenti realizzati nelle precedenti occasioni di voto.

I giovani, come gruppo o insieme ai giovanissimi, sono chiamati ad arrivare all'assemblea con una compiuta analisi della vita associativa, e con proposte concrete per farla crescere. In particolare, sono chiamati a rappresentare nodi e possibili soluzioni perché l'AC sia una proposta a misura di giovani, adeguata ai tempi di vita delle nuove generazioni.

ADULTI

Per gli adulti è importante far precedere l'assemblea parrocchiale da momenti di gruppo in cui interrogarsi sulla vita associativa parrocchiale, e anche, più in generale, sullo "stato di salute" della comunità e sui bisogni che provengono dal territorio.

In particolare, possono realizzare un approfondimento sulla responsabilità educativa verso le nuove generazioni e mettere in cantiere proposte relative ad alcune dimensioni della vita (famiglia, impegno sociale dei laici, attenzione alla politica, ecc.).

PRIMA DELL'ASSEMBLEA È NECESSARIO ...

TEMPO DI VERIFICA

Vivere momenti di verifica come presidenza e consiglio e come settori e articolazione. La verifica di fine triennio in Azione Cattolica non è un semplice adempimento burocratico o una conta delle attività svolte, ma un momento teologico, associativo, fondamentale. Essa costituisce il passaggio cruciale di "memoria" e "rilancio" tra un mandato associativo e quello successivo. Permette di rileggere il cammino fatto e di valutare le scelte future. Pertanto:

- I Vicepresidenti dei Settori Giovani e Adulti e i Responsabili Acr predisporranno le **verifiche del triennio** e, il Presidente insieme ai membri di presidenza, preparerà la **verifica unitaria** da presentare a tutti i soci durante l'assemblea.
- Le diverse verifiche possono essere comunicate e consegnate a tutti i soci durante l'assemblea.

- Una copia delle suddette verifiche sarà poi consegnata al Delegato diocesano il giorno dell'assemblea.

INDIVIDUAZIONE DEI CANDIDATI

L'individuazione dei candidati delle diverse liste avviene attraverso un momento di serio confronto, discernimento e condivisione del consiglio parrocchiale con ciascuno dei candidati. Dove possibile, l'individuazione dei candidati dovrebbe favorire la presenza sia uomini che di donne. È importante e necessario che le liste dei candidati siano rese note almeno **otto giorni prima** dell'assemblea elettiva in base alle norme dell'Atto Normativo Diocesano (*cfr. Allegato B dell'AND*).

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Le assemblee elettive parrocchiali devono essere svolte tassativamente nel periodo che il Consiglio diocesano delibererà ogni volta sulla base delle indicazioni stabilite dal Consiglio nazionale.

Il Presidente parrocchiale, d'intesa con l'assistente invieranno alla Presidenza diocesana il modulo per la **richiesta** dell'Assemblea elettiva parrocchiale, indicando due o tre date possibili, entro il 30 settembre o comunque entro 30 giorni prima della prima data proposta.

La Presidenza diocesana comunicherà la data scelta in base all'organizzazione del calendario diocesano.

Il Presidente parrocchiale **convoca** l'assemblea almeno **10 (dieci) giorni prima** della data fissata, con invito scritto fatto

pervenire a tutti i soci aventi diritto di voto.

Hanno diritto di voto i soci che risultano iscritti negli elenchi ufficiali presenti sul server MOSAICO, in regola con il pagamento della quota, effettuata entro il giorno 30 settembre.

PREPARAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La presidenza parrocchiale predispone **il materiale necessario**:

- le **liste dei candidati** da esporre nella sala dell'assemblea; devono essere rese note a tutti i soci almeno **8 giorni prima** dell'Assemblea elettiva.
- le **schede elettorali** in numero pari agli aventi diritto (*da vidimare con timbro dell'Ac parrocchiale o timbro della parrocchia – vanno poi firmate dal delegato diocesano*);
- **elenco** dei soci aventi diritto di voto;
- le **copie del foglio del verbale**;
- le **urne elettorali**;
- i **luoghi idonei** per esercitare il diritto di voto;
- buste bianche e materiali per il voto a domicilio;
- la **convocazione del primo consiglio parrocchiale**, da convocare entro 8 giorni dall'assemblea, da consegnare ai consiglieri eletti e da far firmare al delegato diocesano che presiederà l'Assemblea e il primo Consiglio.
- Il materiale utile allo svolgimento del momento di preghiera iniziale.

DURANTE L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta da un **Delegato diocesano** che sarà designato dalla presidenza diocesana e comunicato in tempo utile e che accompagnerà il consiglio parrocchiale in ogni fase del percorso assembleare.

- L'Assemblea, esperienza di comunione, inizierà con il **momento di preghiera**, curato con attenzione, guidato dall'assistente parrocchiale e incentrato sull'ascolto della Parola di Dio, sulla base di quanto predisposto dalla Presidenza Diocesana.
- All'inizio o al termine dell'assemblea, è bene prevedere un momento curato **dai ragazzi dell'ACR**, ove presente.
- Segue il **saluto del delegato** del centro diocesano, che può illustrare il significato profondo del percorso democratico dell'associazione, declinando soprattutto l'idea di laico corresponsabile su cui si fonda.
- Si procede con una **breve relazione** del presidente parrocchiale uscente, a cui si associano le relazioni dei gruppi (se preparate nell'itinerario preparatorio) e il dibattito libero.
- Insediamento del Seggio elettorale: si individuano all'interno dei soci presenti all'Assemblea le figure utili alla costituzione della **Commissione Elettorale** (un segretario e uno\due scrutatori) costituita da aderenti non candidati.
- **SI PROCEDE AL VOTO**, curando che si svolga con gioiosa serietà, in un seggio vero, in un luogo accessibile privo di barriere architettoniche. Il delegato stabilisca un tempo congruo di durata delle operazioni di voto, tenendo conto del numero degli aventi diritto e degli eventuali voti a domicilio.
- I soci con diritto di voto che siano impossibilitati a

partecipare per seri motivi di salute, età o deambulazione possono richiedere, al momento del ricevimento della convocazione, l'esercizio del **VOTO A DOMICILIO**, attraverso la compilazione dell'apposito modulo.

Questa procedura straordinaria sarà effettuata secondo la seguente modalità: durante la fase delle votazioni, il segretario insieme a uno dei due scrutatori si sposterà presso l'abitazione del socio impossibilitato, portando con sé una scheda elettorale, una lista di candidati, una penna e una busta. Effettuata la votazione in modo personale, serio e consapevole, la scheda ripiegata sarà riposta nell'apposita busta che verrà sigillata. Rientrati al seggio, il segretario consegnerà la busta chiusa al delegato diocesano che provvederà ad aprirla e depositare nell'urna la sola scheda elettorale. È necessario che tali operazioni durino il tempo strettamente necessario; pertanto, è il caso che si valutino bene le diverse situazioni.

- terminate le operazioni di voto, si procede con lo **spoglio delle schede** e la designazione degli **eletti** al Consiglio parrocchiale. La commissione prende le sue decisioni a maggioranza e tali decisioni sono inappellabili. In caso di controversie è il delegato diocesano ad avere l'autorità di formulare una risoluzione che è inappellabile.
- L'Assemblea **delega** al Consiglio Eletto l'individuazione dei delegati all'Assemblea Diocesana, se non votati in seno all'assemblea elettiva (*cfr. Atto Normativo Diocesano art.11 Due*).

- Si procede con la compilazione dei verbali in ogni parte (così come indicato nell'Atto Normativo Diocesano – *Allegato B n.9*) consegnando una copia al Delegato Diocesano.
- Il Delegato Diocesano consegna ai Consiglieri Eletti la convocazione del primo Consiglio, precedentemente preparata.
- È sempre bello che l'assemblea si concluda con un momento di fraternità e di festa.
- **Il Consiglio eletto ha il dovere di conservare con cura in archivio parrocchiale tutto il materiale dell'Assemblea.**

DOPO L'ASSEMBLEA

- Entro otto giorni dalla data dell'Assemblea si riunisce il primo Consiglio, presieduto e coordinato dal Delegato Diocesano.
Il Consiglio eletto predispone il materiale per lo svolgimento del Primo Consiglio: copie verbale **"Elezione del presidente parrocchiale"**, schede per votazione, lista soci eleggibili alla carica di Presidente parrocchiale in base ai criteri e alle norme dell'Atto Normativo (*cfr. AND Allegato B n.10*)
- Si procederà con le operazioni di voto **per l'elezione del Presidente**, in base ai criteri indicati nell'Atto Normativo (*ibidem*). Ciascun consigliere esprimerà una sola preferenza. L'elezione sarà ritenuta valida quando un solo socio avrà raggiunto la metà più uno dei voti dei consiglieri eletti (entro i primi tre scrutini); a maggioranza dei presenti, dal quarto scrutinio.

Al termine delle operazioni di voto e scrutinio:

- **Compilare il verbale** in ogni sua parte con l'indicazione della proposta di Presidente parrocchiale. La nomina ufficiale del presidente è effettuata dal Vescovo diocesano.
- **Definire la data per un secondo consiglio** parrocchiale, presieduto dal nuovo Presidente e non più dal delegato diocesano, per la nomina dei membri di presidenza (e dei delegati parrocchiali all'assemblea diocesana se non fatto durante l'assemblea elettiva o nel primo consiglio).
- Il verbale con i dati completi dei componenti della presidenza e dei delegati parrocchiali all'assemblea diocesana va inviato per mail alla segreteria diocesana **entro cinque giorni** dalla data del secondo consiglio.

NOTA BENE:

La **mancata consegna** del verbale del secondo consiglio, con la nomina dei delegati parrocchiali, comporta **l'esclusione dalla partecipazione all'assemblea elettiva diocesana**. Sarà discrezione della commissione elettorale diocesana decidere se ammettere alle operazioni di voto le associazioni parrocchiali inadempienti!

Nel caso in cui l'assemblea elettiva parrocchiale non ha avuto luogo in tempo utile, **nessun delegato parrocchiale** avrà diritto a partecipare all'assemblea elettiva diocesana.

CONSIGLI PER RENDERE PIU' BELLA

L'ASSEMBLEA

- Curare l'ambiente in cui si svolgerà l'assemblea, tappezzandola dei manifesti dell'anno associativo o di tutti quelli del triennio che si sta chiudendo.
- Sistemare dei cartelloni con le foto delle attività fatte e dei soci, lasciando magari lo spazio per la foto dell'assemblea elettiva che si sta svolgendo.
- Si potrebbe pensare di valorizzare, durante l'assemblea, la presenza del socio più anziano o di chi vota da più tempo e magari lasciare che venga raccontato il modo in cui si svolgeva il momento delle votazioni nel passato.
- Inoltre, sarebbe bello se venissero presentati all'assemblea tutti i presidenti parrocchiali del passato, lasciando loro il tempo di un breve saluto; altrettanto significativo è il ricordo nella preghiera di chi non c'è più.

Si rimanda alla consultazione attenta dell'Atto Normativo diocesano:

Allegato B - Relativo alla procedura della elezione del Consiglio parrocchiale

Allegato A - Relativo alla procedura della nomina del Presidente parrocchiale

Centro diocesano di AC

c/o Caritas diocesana
via Giacomo Leuzzi, n.89 - 73044 GALATONE

Sito diocesano

www.acnardogallipoli.it

Profilo Instagram ufficiale

@ac_nardogallipoli

Profilo Facebook ufficiale

@acnardogallipoli
"Azione Cattolica - Diocesi di Nardò-Gallipoli"

Email

segreteria@acnardogallipoli.it